

L'esperienza del primo parto: alla ricerca di variabili esplicative

ABSTRACT

Obiettivo: esplorare l'esistenza di relazioni tra *variabili di natura intrapsichica e relazionale* rilevate in gravidanza sulla gestante (ansia, depressione, aspettative, adattamento di coppia e supporto sociale) ed evento parto, valutato nelle sue componenti *oggettive* (tipologia di parto, partoanalgesia) e *soggettive* (valutazione della donna).

Disegno di ricerca: studio correlazionale longitudinale (*tempo 1*: terzo trimestre di gravidanza; *tempo 2*: 30-40 giorni dopo il parto).

Strumenti: *Wijma Delivery Expectancy Questionnaire* – WDEQ(A), forma ridotta – (Wijma et al., 1998); *Edinburgh Postnatal Depression Scale* – EPDS – (Cox et al., 1987; Benvenuti et al., 1999); *Dyadic Adjustment Scale* – DAS – (Spanier, 1976; Gentili et al., 2002); *Scala sulla percezione del supporto sociale* – adattamento del *Norbeck Social Support Questionnaire* – (Norbeck, 1984); *Wijma Delivery Experience Questionnaire* – WDEQ(B), forma ridotta – (Wijma et al., 1998).

Campione: 122 donne primipare italiane.

Risultati: aspettative negative in merito al parto incrementano il rischio che una donna debba affrontare un parto operativo o un taglio cesareo d'urgenza/d'emergenza, rispetto ad un parto naturale. La tipologia di parto influisce, anche se in minima parte ($R^2=.05$), sull'esperienza soggettiva della donna. Anche variabili psicologiche di natura intrapsichica e relazionale – aspettative legate al parto e coesione di coppia – incidono sulla valutazione che la puerpera fa dell'evento parto ($R^2=.17$).

Parole chiave: parto; aspettative; esperienza; paura.